IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

C.C.M.
Centro Nazionale
per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

progetto

interventi di tutela e promozione della salute in carcere attraverso la presenza, nelle sezioni degli istituti penitenziari, della figura del "Promotore di Salute"

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

servizio di informazione e facilitazione
sui temi inerenti l'esercizio del
diritto alla salute e tutela della salute
tra la popolazione detenuta e l'area sanitaria

buona pratica per garantire equità di accesso
ai servizi socio-sanitari

aggancio per attivare percorsi di
maggior consapevolezza e di
riappropriazione delle competenze

LA SALUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

il diritto alla salute
(art. 32 Costituzione italiana)

e la funzione riabilitativa della pena
(art. 27 Costituzione italiana)

principi fondamentali
su cui il progetto intende definire
le azioni di un processo
che ha come finalità prioritaria la

responsabilizzazione delle persone detenute
rispetto al loro diritto alla salute

LA SALUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

O.M.S.

riconosce che la tutela della salute in carcere è un valore anche par la salute della popolazione generale

paradossalmente, il carcere può essere un luogo in cui "acquisire comportamenti salutari"
ed
"imparare ad utilizzare i servizi"
non solo per sé, ma anche per chi "aspetta fuori"

modificare la condizione di inerzia prevalente durante la permanenza in carcere e costruire un senso al "tempo della pena"

LA SALUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

DPCM 01.04.2008

TRASFERIMENTO delle competenze sanitarie dal MINISTERO di GIUSTIZIA al S.S.N.

DGR n.2 del 11.01.2010

PROGRAMMA REGIONALE PER LA SALUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

↓

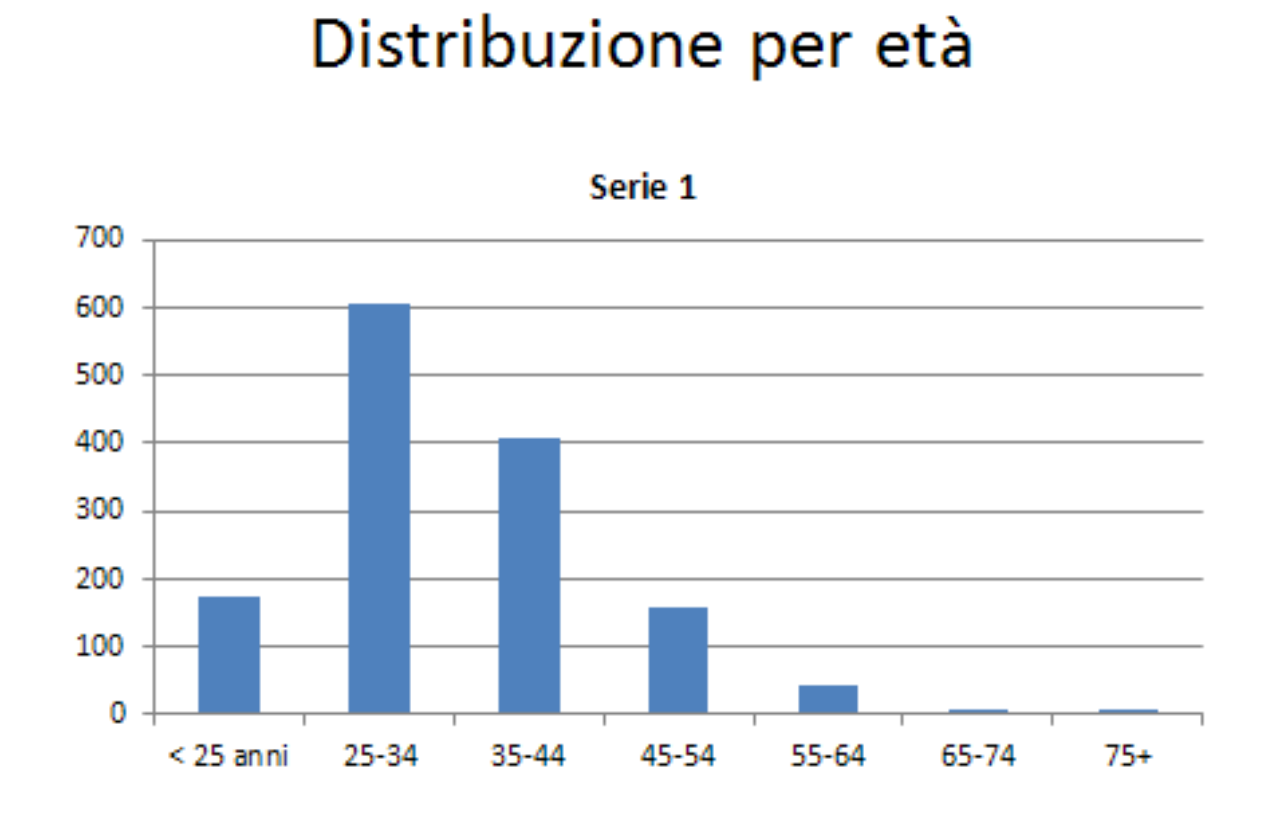
istituti penitenziari parte integrante del territorio

↓

riconosciuta piena parità di trattamento in tema di assistenza sanitaria tra individui detenuti e liberi

spirito della riforma è garantire il "principio dell'equità nella differenza"

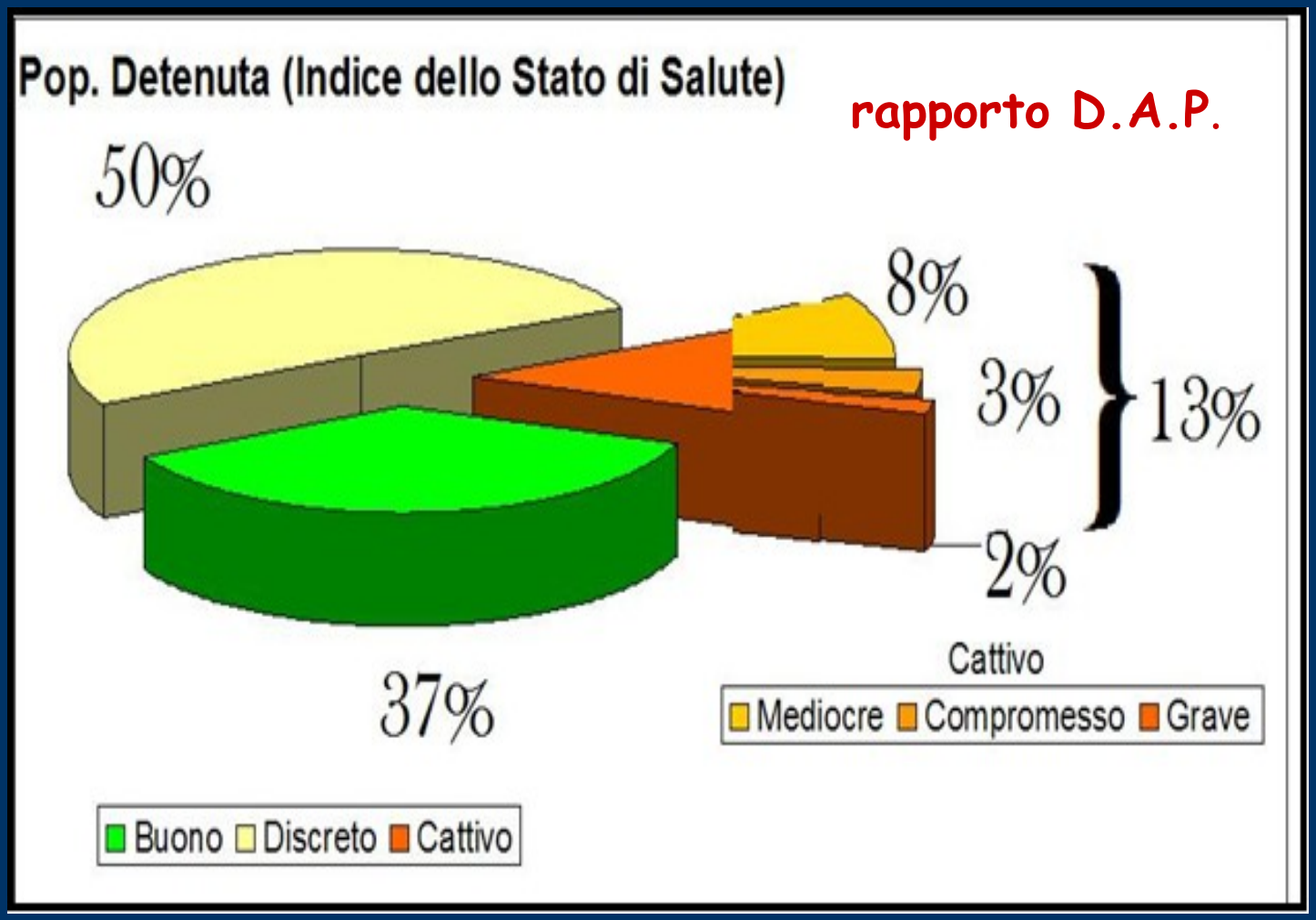
ALCUNI ELEMENTI DI CONTESTO



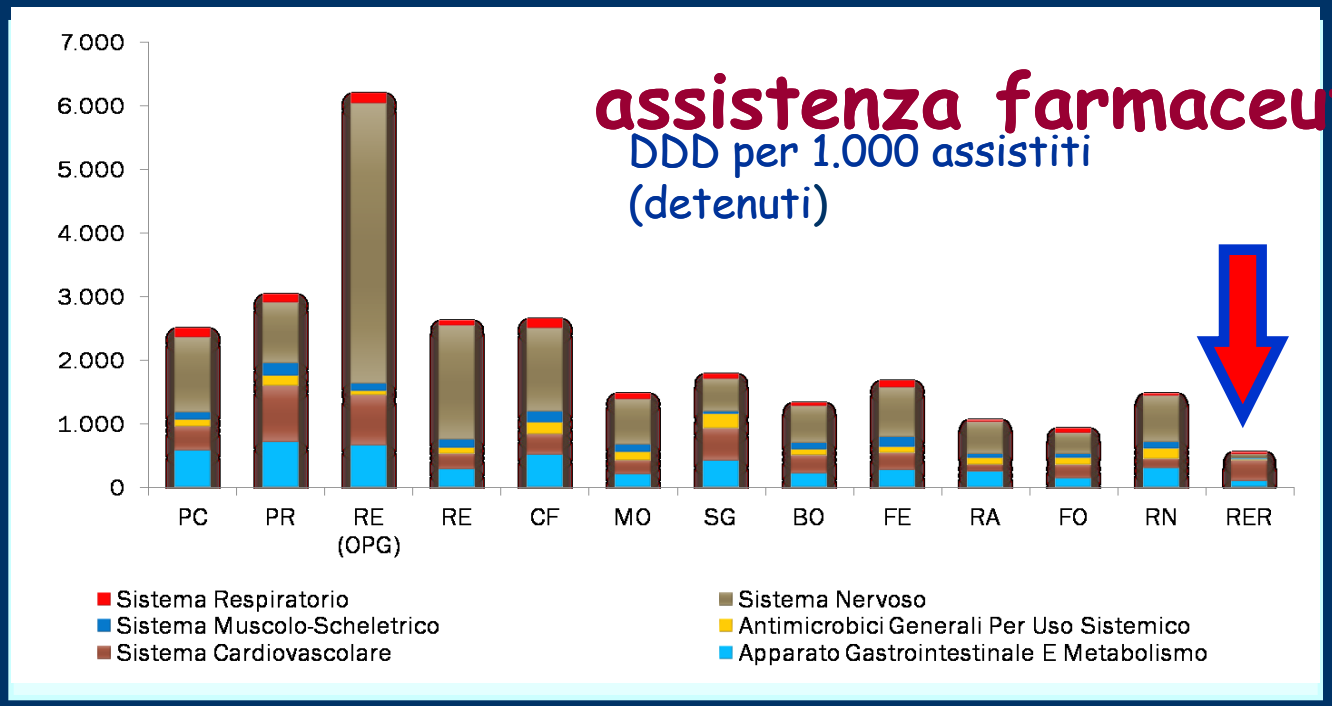
giovani

presa in carico tesa ad agevolare il percorso verso sostanziali modifiche dello stile di vita

ALCUNI ELEMENTI DI CONTESTO



ALCUNI ELEMENTI DI CONTESTO



consumo di farmaci nettamente superiore

elevato consumo di psicofarmaci

indice di rilevante disagio psichico

ALCUNI ELEMENTI DI CONTESTO

attività sanitarie

report anno 2011
nei 10 istituti penitenziari della RER

su un totale di 4126 utenti presenti

totale visite mediche	**178.090**
di cui :	
Assistenza primaria	**117.045**
Visite specialistiche	**61.045**
di cui : interne	56.757
esterne	4.288

ALCUNI ELEMENTI DI CONTESTO

presso il servizio sanitario del carcere
confluiscono richieste di aiuto
in merito a
diverse tipologie di disagio o malessere
degli utenti reclusi
non legate a specifiche patologie organiche

↓

necessità degli utenti reclusi di avere momenti
di ascolto, di sostegno psicologico o di sollievo
da parte degli operatori sanitari

ALCUNI ELEMENTI DI CONTESTO

interlocutore istituzionale molto significativo

↓

forte polo attrattivo per i loro bisogni

↓

utilizzo distorto della sanità

la visita medica come unico strumento di ascolto, sfogo, sollievo, nonché informazioni

setting terapeutico limitato

aspettative del paziente → farmaco ← strumenti del medico

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

in tali condizioni l'organizzazione di una medicina costruita sull'attesa si rivela necessariamente destinata al collasso

↓

necessità di trasformazione dell'intervento sanitario

↓

da semplice attività di assistenza medica

↓

ad una più ampia che comprenda interventi strutturati di promozione della salute

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

superare l'approccio farmacologico
e mettere in grado gli operatori sanitari
di instaurare relazioni significative con gli utenti
e offrire interventi di promozione della salute

- diversificare le richieste di aiuto degli utenti distinguendo le differenti tipologie di disagio o malessere
- identificare le cause di difficoltà da parte della comunità reclusa nell'accesso ai servizi sanitari
- ridurre o eliminare le difficoltà determinate dalle differenze culturali tra gli utenti reclusi ed il personale sanitario

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

mettere in grado le persone recluse
di prendersi cura di sé

attraverso la conoscenza e adozione di stili di vita salutari
(alimentazione, movimento, fumo, alcol, MST, ecc.)
per investire in un futuro di salute

e

sensibilizzare al buon uso
delle risorse del servizio sanitario

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

proposta di cambiamento
clinico - organizzativo
attraverso l'introduzione della figura del

Mediatore di Salute/Promotore di salute

figura trait d'union
tra il team sanitario e l'utente

con una forte presenza nelle sezioni

sul modello degli "operatori di strada"

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

obiettivo generale

promuovere una maggior equità nella tutela della salute delle persone recluse attraverso un miglioramento della capacità di prendersi cura di sé con l'adozione di stili di vita salutari

e

sensibilizzare il personale dell'Amministrazione Penitenziaria sulla importanza della salubrità degli ambienti di vita e di lavoro sia per i detenuti che per tutto il personale che vi presta attività

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

obiettivo specifico 1

tramite il promotore della salute, diversificare le richieste di aiuto delle persone detenute distinguendo le differenti tipologie di disagio o malessere, non sempre dovute a specifiche patologie organiche

superando anche le difficoltà determinate dalla diversa provenienza etno-culturale

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

obiettivo specifico 2

incrementare il livello di informazione sanitaria e sviluppare le competenze individuali e collettive, per ridurre la vulnerabilità dell'individuo e della comunità

tramite la conoscenza delle modalità di trasmissione delle più diffuse malattie infettive e dei corretti stili di vita

nonché delle relative opportunità offerte dal S.S.N. sia in carcere che all'esterno

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

regioni coinvolte

Regione Emilia-Romagna
Regione Veneto
Regione Lombardia

in collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria

durata del progetto : 24 mesi

(ottobre 2012 - ottobre 2014)

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

attività previste

1: incontri di presentazione, programmazione, coordinamento

2: individuazione del personale e sua formazione

3: condivisione/organizzazione dell'intervento nei singoli istituti penitenziari

4: attuazione dell'intervento

5: produzione di materiale informativo per i detenuti (opuscoli, poster, ecc.)

6: report finale con individuazione dei diversi modelli operativi

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

piano di valutazione

indicatore/i di risultato e standard di risultato
(obiettivo generale)

$$\frac{\text{n° pazienti complianti in terapia}}{\text{n° totale pazienti in terapia}} > 50\ \%$$

$$\frac{\text{n° adesione screening}}{\text{n° totale detenuti}} > 60\ \%$$

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

piano di valutazione

indicatore/i di risultato e standard di risultato

(obiettivo specifico 1)

$$\frac{\text{n° richieste improprie di visite e farmaci}}{\text{n° totale}} < 30\ \%$$

(obiettivo specifico 2)

$$\frac{\text{n° contatti individuali}}{\text{n° totale detenuti}} > 50\%$$

$$\frac{\text{n° partecipanti}}{\text{n° totale detenuti}} > 20\%$$

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

target

la buona pratica è indirizzata a tutta la popolazione reclusa,

già di per sé in una condizione di **marginalità** e comprensiva di svariate forme di **vulnerabilità** e **diseguaglianze:**

prostitute, tossico-alcol-dipendenti, immigrati irregolari, ecc.

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

alcune caratteristiche della "popolazione ristretta"

- differenti appartenenze **etno-culturali e linguistiche**
- livello di **alfabetizzazione** mediamente basso
- **povertà** non solo materiale ma anche in termini **culturali e di strumenti/risorse personali**
- **scarse conoscenze sanitarie** e scarsa considerazione del proprio corpo come custode del proprio benessere
- scarsa attenzione alle basilari **norme di prevenzione**
- **strumentalizzazione** della sanità, da parte di molti detenuti, più "per la libertà piuttosto che per la salute"

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

alcune caratteristiche della "condizione ristretta"

- condizione di reclusione in una **struttura totale**
- **mancanza di libertà di movimento** all'interno della struttura stessa se non alle dipendenze dell'agente di polizia penitenziaria
- presenza di situazioni di **esclusione nell'esclusione :** detenuti delle sezioni protette o ad alta sicurezza o femminili
- **"patogenicità della detenzione":** patologie contratte a causa o durante la permanenza in carcere
- **sovraffollamento/ convivenza forzata** con persone sconosciute in pochi metri quadrati
- presenza di **conflittualità interne** tra gruppi e tra individui, dovuta a diversi fattori (giudiziari, religiosi, etnici ecc..)
- **elevato turn-over** degli utenti
- rispetto dei molti **vincoli istituzionali**

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

metodologia

partecipativa e dal basso,
attraverso l'ascolto e il coinvolgimento attivo dei detenuti, secondo la modalità della comunicazione orizzontale tra pari

↓

far emergere le loro abilità e
fornire loro competenze
favorenti la loro integrazione

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

attività di gruppo

incontri e confronti con i detenuti,
esposizione di poster e cartelli sul tema del benessere,
consegna di materiale informativo multilingue,
fornitura di materiale d'uso (rasoi, spazzolini da denti ecc.)

a livello individuale

ricerca e crea occasioni e spazi per svolgere attività di counselling sui temi della rilevanza della salute e dell'assunzione di responsabilità diretta

RILEVAZIONE

reale necessità
di essere visitato
dal medico

?

non era necessaria
visita medica
paziente avanza richiesta
di altro genere

rilevazione del dato tramite apposita scheda
negli istituti coinvolti nel progetto

RILEVAZIONE

visite mediche 5358							
italiano		reale necessità di essere visitato dal medico		non era necessaria visita medica il paziente avanza richiesta di :			
si	no	si	no	informazioni	psico farmaci	anti dolorifici	altro
2320	3038	2775	2583	576	332	852	823

RILEVAZIONE

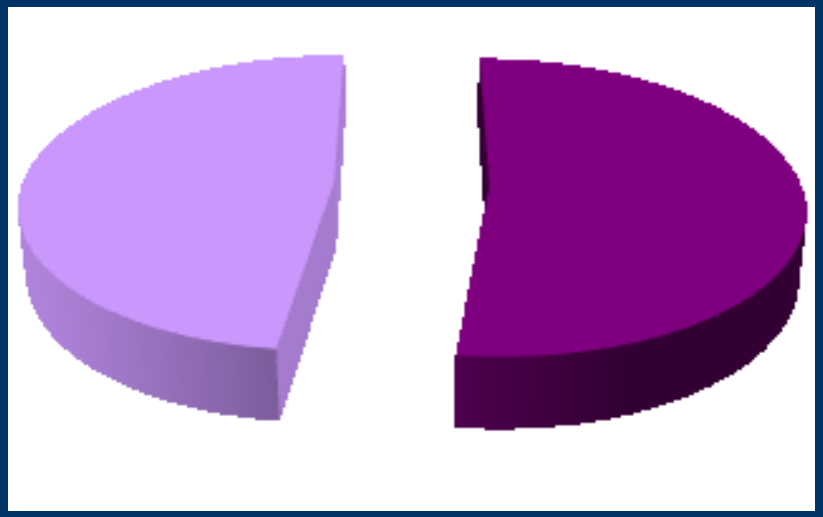
NAZIONALITA'

provenienti da oltre 50 paesi diversi

intervento sanitario deve adeguarsi sempre più ad una **dimensione trans-culturale** per rispettare le diverse culture di riferimento ed i **diversi modelli culturali di salute** di cui sono portatori i diversi detenuti stranieri

RILEVAZIONE

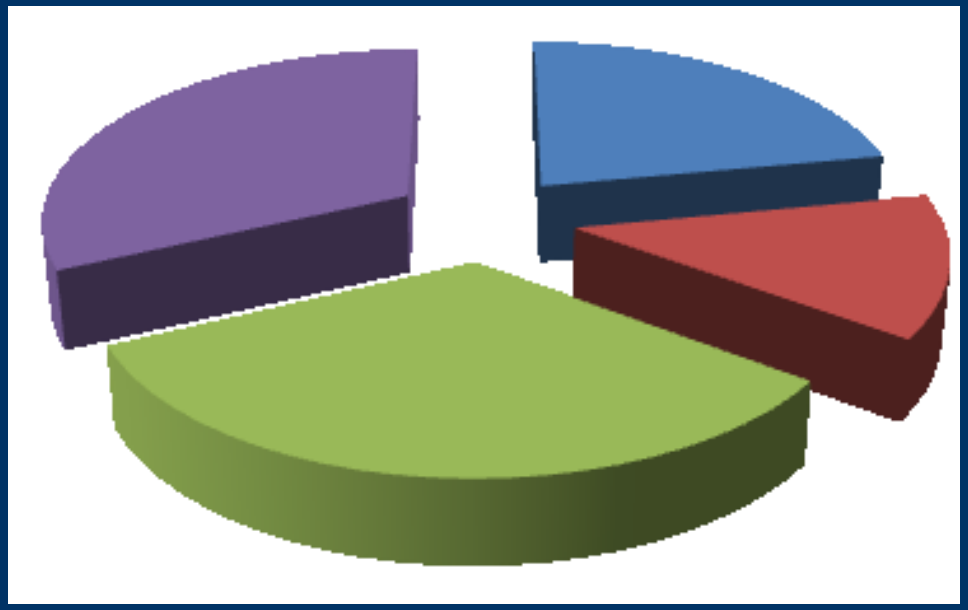
NECESSARIA VISITA MEDICA



- si 52%
- no 48%

RILEVAZIONE

RICHIESTE PIU' FREQUENTI



- informazioni 22%
- psicofarmaci 13%
- antidolorifici 33%
- altro 32%

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

delineare il **profilo** di competenze dell'operatore

↓

individuare **percorsi formativi** specifici

↓

elaborare differenti **tipologie d'intervento**

↓

condivisione del progetto con l'Amministrazione Penitenziaria

IL "PROMOTORE DI SALUTE" IN CARCERE

realizzato in istituti con **strutture differenti**

sia per tipologia (c.circondariali, c.di reclusione, c.lavoro)

che per particolarità della popolazione detenuta (genere, etnia, religione, patologia, ecc..),

consentirà di avere a disposizione

modelli operativi e formativi diversificati

trasferibili/applicabili in altre realtà carcerarie

garantire la continuità dell'intervento a termine progetto